

UNIONE DI COMUNI
ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

CONSIGLIO DELL'UNIONE

Deliberazione Nr. 8

**OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2016
- 2018.**

L'anno duemila **SEDICI** il giorno **ventisette** del mese di **dicembre** alle ore **12.20**, in Andria, nella Sala Giunta del Comune di Andria (*Palazzo di Città*), si è riunito, previa convocazione, il Consiglio dell'Unione ARO 2 Barletta Andria Trani.

Risultano presenti ed assenti i sottoindicati componenti dell'Assemblea:

		p	a
1.	Nicola GIORGINO - PRESIDENTE	X	
2.	Ernesto LASALVIA - SINDACO Canosa di Puglia		X
3.	Antonio BRIZZI - VICE SINDACO Minervino Murge	X	
4.	Giuseppe BLASI - VICE SINDACO Spinazzola	X	
5.	Saverio FUCCI	X	
6.	Giovanna BRUNO	X	
7.	Giuseppe CHIEPPA		X
8.	Salvatore VITANOSTRA	X	
9.	Addolorata FARAONE	X	
10	Carmine BUCCI		X
11	Cosimo PELLEGRINO		X
12	Rosa SUPERBO	X	
13	Barbara COSTABILE		

Partecipa il Segretario Generale dell'Unione, dott. Giuseppe Borgia.

Sono presenti i Dirigenti dell'Unione, Dott.ssa Maria De Palma e Ing. Antonio Dibari.

Assume la presidenza l'avv. Nicola GIORGINO, Presidente dell'Unione ARO 2 BT, il quale, preso atto della validità della adunanza - regolarmente convocata con nota prot. n. 903 del 16/12/2016, dichiara aperta la seduta.

Dopo breve illustrazione della proposta;

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

PREMESSO che:

- con D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (Regioni, province Comuni ed Enti del SSN);
- con il D.Lgs. n. 126/2014, a completamento del quadro normativo di riferimento, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del predetto D.Lgs. n. 118/2011, nonché del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli Enti locali alle nuove regole di contabilità armonizzata;
 - che le nuove norme contabili trovano un'applicazione graduale negli enti territoriali per i quali, nel 2015, è divenuta obbligatoria la rilevazione dei fatti gestionali nel rispetto del principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), mentre con riferimento al prossimo arco triennale della programmazione finanziaria diventerà cogente anche l'applicazione del principio contabile applicato, concernente la programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), oltre al principio contabile applicato, concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011);

DATO ATTO che:

- il nuovo ordinamento contabile, al fine di rafforzare il ruolo della programmazione, ha previsto l'introduzione del DUP - Documento Unico di Programmazione-, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
- il Documento Unico di Programmazione è stato previsto in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, così come disposto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., completamente riformulato ad opera del richiamato D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, innanzi citato;
- il predetto art. 170, al comma 1, stabilisce: "*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015*";

RILEVATO, inoltre, che i commi 2 e segg. dell'art. 170 D.lgs n. 267/00 stabiliscono quanto segue:

"2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: **la Sezione strategica e la Sezione operativa**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione”.*

RICHIAMATO, il principio della programmazione (punto 8 dell' allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale, in recepimento del disposto del predetto art. 170, prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

RILEVATO che:

- il DUP si compone di due sezioni: Sezione Strategica (SeS) e della Sezione Operativa (SeO), i cui contenuti sono analiticamente individuati rispettivamente nei paragrafi 8.1 e 8.2 dell' allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011.

CONSIDERATO che:

- l'Unione ARO 2 BT ha provveduto, a seguito della costituzione dei suoi organi nel corso dell'anno 2016, ad approvare in fase ricognitiva, con delibera di Consiglio n. 6 dell'11.7.2016, le risultanze della gestione 2014 e 2015, ivi comprese le risultanze di cassa, i residui attivi e passivi e l'avanzo di competenza, indicando dette risultanze quali dato di riferimento per la predisposizione degli atti di programmazione e di bilancio da adottarsi nel rispetto delle modalità, dei principi e dei contenuti di cui al D. Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- il regolamento di Contabilità dell'Unione, in conformità al citato D.Lgs ha previsto la predisposizione del DUP per l'Ente ARO 2 in forma semplificata;

RILEVATO che:

- l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;
- nella predisposizione del DUP appare opportuno riportare altresì, nella seconda parte della sezione operativa, la programmazione dell'Ente in materia di opere pubbliche, sebbene l'assenza di interventi da finanziare con oneri a carico dell'Ente escluda l'obbligo di approvazione di uno specifico programma triennale ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 18/4/2016 n. 50;

RICHIAMATA la deliberazione n. 13 del 16 dicembre 2016 con la quale la Giunta dell'Unione ha approvato lo schema di D.U.P., ai fini della relativa presentazione al Consiglio per l'approvazione del definitivo Documento Unico di Programmazione;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi dal Dirigente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, rispettivamente per gli aspetti tecnici e per quelli finanziari;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto dell'Unione;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Unione;

Acquisita la dichiarazione della Consiglieria Faraone Addolorata di non partecipazione al voto;

Eseguita la votazione per alzata di mano con il seguente esito:

Votanti 7
Voti favorevoli 7
Voti contrari nessuno

DELIBERA

1) di approvare il Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale”;

2) di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l’approvazione del bilancio di previsione 2016-2018;

3) di ottemperare all’obbligo imposto dall’art. 23 del D.lgs n. 33/2013 disponendo la pubblicazione sul sito internet dell’Unione dei Comuni ARO 2 Barletta – Andria Trani, nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Con successiva votazione avente il seguente esito:

La Consigliera Faraone dichiara di non partecipare al voto.

Votanti 7
Voti favorevoli 7
Voti contrari nessuno

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii..

=====

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

avente ad

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P) per il triennio 2016-2018

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DELL'ART. 49 del D.Lg.vo n° 267/2000

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sulla presente proposta si esprime il seguente parere sotto il profilo della **REGOLARITA' TECNICA:**

favorevole _____

Lì, 21/12/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Maria De Palma

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lg.vo n° 267/2000, sulla presente proposta si esprime il seguente parere sotto il profilo della **REGOLARITA' CONTABILE:**

Favorevole

Lì, 21/12/2016

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

ad interim

f.to Dott.ssa Maria De Palma

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to avv. Nicola GIORGINO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
f.to dott. Giuseppe BORGIA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, 28 DIC. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giuseppe BORGIA

Prot. N. _____

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo del Comune di _____
_____ per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

Addi _____

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il Responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- > è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____
_____ come prescritto dall'art. 124 comma 1°, del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.
- > è divenuta esecutiva perchè:
 - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000
 - dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4) del D.Lg.vo n° 267 del 18/8/2000.

Addi' _____